

FAQ SOCIETÀ BENEFIT

Che cosa sono le società benefit?

Il termine “società benefit” (o “benefit corporation”) si riferisce a una specifica forma giuridica di impresa, introdotta in Italia con la [legge 28 dicembre 2015 n.208](#) (commi 376-384), e comprende quelle società che si impegnano a perseguire nell’esercizio della propria attività economica, oltre allo scopo di generare profitto, una o più finalità di beneficio comune e a operare in maniera responsabile, sostenibile e trasparente.

Le società benefit sono pertanto società for profit che modificano i propri obblighi statuari, vincolando il management e gli azionisti a rispettare elevati standard di trasparenza e responsabilità, bilanciando l’interesse dei soci, il perseguimento delle finalità di beneficio comune e gli interessi di altre parti coinvolte (come gli *stakeholder*).

Cosa si intende per “perseguire finalità di beneficio comune”?

Il beneficio comunque è definito dalla legge come la generazione di “*uno o più effetti positivi, o la riduzione degli effetti negativi*” su persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali sociali, enti e associazioni e altri portatori di interesse.

Ad esempio, rientrano in queste finalità la fornitura di beni e servizi per individui o comunità svantaggiate o l’impegno nella riduzione dell’impatto ambientale della propria attività.

Come diventare società benefit?

Nel caso di società già esistenti, è necessario modificare l’atto costitutivo o lo Statuto per indicare nel proprio oggetto sociale le finalità specifiche di beneficio comune che si vogliono perseguire. Non è sufficiente modificare soltanto l’oggetto sociale, ma è necessario introdurre anche delle clausole inerenti, ad esempio, i doveri e le responsabilità degli amministratori.

Se si costituisce una nuova società, bisogna depositare uno Statuto redatto secondo le specifiche indicazioni normative: le informazioni richieste sono le stesse per qualsiasi società, con l’integrazione per le società benefit di indicare il beneficio che si prefiggono di fornire e le modalità di raggiungimento.

Perseguendo questi scopi, secondo la normativa vigente, le società possono inserire, accanto alla denominazione sociale, la dicitura “società benefit” o l’abbreviazione “SB”, facendone uso nei titoli emessi, nella documentazione e nelle comunicazioni verso terzi.

Quali società possono diventare società benefit?

Secondo quanto istituito dalla specifica normativa sulle società benefit, tutte le tipologie societarie previste dal Libro V del codice civile possono adottare suddetto status giuridico modificando il proprio atto costitutivo o Statuto:

- Società a scopo di lucro (art.2247 c.c.)
 - Società semplice,
 - Società in nome collettivo,
 - Società in accomandita semplice,
 - Società per azioni,

- Società a responsabilità limitata,
- Società in accomandita per azioni
- Società a scopo mutualistico (art.2511 c.c.)
- Società cooperative

Inoltre, anche se non vi sono previsioni espresse a riguardo, si presume che anche le startup innovative e le società consortili possano adottare la qualifica giuridica di società benefit, mentre viene esclusa la compatibilità del modello con le cooperative sociali e le imprese sociali, in quanto si tratta di società non profit e, pertanto, non possono coniugare lo scopo di lucro con il perseguimento di un beneficio comune.

Quali obblighi derivano dalla transizione a società benefit?

Tra i pochi obblighi previsti dalla normativa a cui devono adempiere le società benefit vi è quello di nominare un “responsabile di impatto”, ossia il soggetto o i soggetti responsabili a cui affidare il compito di assicurare che la società persegua le finalità stabilite nello Statuto.

Inoltre, le società benefit devono redigere annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, che deve essere allegata al bilancio societario. Tale relazione deve includere la descrizione degli obiettivi specifici, delle modalità e delle azioni attuate per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, una valutazione dell'impatto generato utilizzando standard di valutazione esterni (come il B Impact Assessment di B Lab) e la descrizione dei nuovi obiettivi che la società intende perseguire nell'esercizio successivo.

Quali agevolazioni fiscali sono previste per chi decide di intraprendere la transizione a società benefit?

Per sostenere la diffusione e il rafforzamento sul territorio nazionale del sistema delle società benefit, la [legge 17 luglio 2020, n.77](#), di conversione con modifiche del decreto-legge 19 maggio 2020, n.34 (c.d. decreto Rilancio) prevede un'agevolazione sui costi di costituzione e trasformazione in società benefit, stabilendo un credito d'imposta del 50% sulle spese sostenute per le società benefit costituite o trasformate tra la data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto e il 31 dicembre 2020. Si può beneficiare del credito d'imposta tramite compensazione attraverso il modello F24 a partire dal 1 gennaio 2021, fino all'esaurimento delle risorse finanziarie stanziate.

Cosa sono le B Corp® e in cosa si differenziano dalle società benefit?

Similarmente alle società benefit, le B Corp® sono società che volontariamente decidono di produrre un impatto positivo in termini sociali e ambientali nei confronti dei loro dipendenti, delle comunità in cui operano, dell'ambiente e delle altre parti interessate, andando oltre il semplice obiettivo di generare profitto.

A differenza delle società benefit, che ottengono lo status giuridico tramite modifica dello Statuto o dell'atto costitutivo, la qualifica come B Corp® si ottiene unicamente attraverso una certificazione rilasciata dall'organizzazione non profit B Lab e deve soddisfare standard di scopo, responsabilità e trasparenza molto rigorosi. Ogni azienda può procedere ad un'autovalutazione delle proprie performance attraverso l'utilizzo dello strumento gratuito B Impact Assessment e successivamente, se ottiene un punteggio di almeno 80 punti su una scala da 0 a 200, può sottoporsi alla verifica di B Lab. Quest'ultima, dopo aver eseguito tutti gli approfondimenti necessari per confermare quanto dichiarato dall'azienda, rilascerà quindi la certificazione attestante la qualifica come B Corp®.

Una società non ha bisogno di ottenere la certificazione rilasciata da B Lab per acquisire la qualifica giuridica di società benefit, mentre invece in Italia le società che hanno ottenuto la certificazione B Corp® devono trasformarsi entro 2 anni in società benefit per poter mantenere la certificazione.